



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"-
94019 VALGUARNERA
TEL-FAX: 0935-956259 TEL. DIRIGENTE 0935-959440



POF

anno scolastico
2013/2014

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

INDICE

• Premessa	pag. 3
• Le finalità della Scuola	pag. 4
• Linee essenziali del POF	pag. 6
• Il nostro territorio	pag. 7
• La scuola e il territorio	pag. 8
• Organizzazione scolastica	pag. 10
• La struttura organizzativa della Scuola	pag. 11
• Organizzazione servizi amministrativi	pag. 21
• Organizzazione della Scuola dell'Infanzia	pag. 23
• Organizzazione della Scuola Primaria	pag. 29
• Organizzazione della Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 40
• Valutazione e autovalutazione d'Istituto	pag. 49
• La Formazione	pag. 52

Allegati al P.O.F.:

- Curricolo Scuola Primaria.
 - Regolamento d'Istituto.
- Regolamento Visite guidate e Viaggi d'istruzione.
 - Carta dei Servizi.
- Progetti curricolari ed extracurricolari Scuola dell'Infanzia.
 - Progetti curricolari ed extracurricolari Scuola Primaria.
- Progetti curricolari ed extracurricolari Scuola Secondaria di Primo Grado.
 - Protocolli d'intesa con Enti Esterni.
 - Patto di corresponsabilità.

PREMESSA

Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e Normativa di riferimento.

Il P.O.F. è il documento fondamentale, nel quale ogni Istituzione Scolastica definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati e costituisce, pertanto la "carta di identità della scuola".

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche" (D.P.R. n° 275/99), come previsto dall'art. 3, dove si esplicita quanto segue: "Le Istituzioni Scolastiche provvedono alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro".

L'autonomia si sostanzia nella progettazione e realizzazione di progetti educativi, di formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, al fine di garantire il successo formativo.

Grazie alla normativa sull'autonomia, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei Programmi ha reso possibile il cambiamento ed ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla Programmazione degli interventi e alla Progettazione di percorsi.

Il Piano dell'Offerta Formativa non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi Programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il documento in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale,

dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il P.O.F. assume le caratteristiche di documento di identità della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

- In particolare il P.O.F. esplicita:
- le finalità educative condivise;
 - i percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo;
 - le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi;
 - le modalità e gli strumenti di valutazione dell'offerta;
 - le risorse necessarie alla realizzazione del Piano stesso.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

- In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:
 - concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
 - formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
 - promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
 - potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.
 - Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:
 - uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
 - trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
 - efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
 - partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio
- Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:
- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
 - l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella Programmazione;
 - pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;

- la gestione partecipata della scuola all'interno degli Organi Collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la Comunità scolastica;
- l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psico-pedagogiche e metodologiche-didattiche.

➤ Percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo

Rappresenta il percorso didattico-educativo che comprende i seguenti momenti:

- Insegnamento dei contenuti disciplinari: religione cattolica, italiano, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, inglese, francese, ed. musicale, corpo e movimento, arte e immagine, ed. fisica, ed. artistica.
- Recupero - consolidamento - potenziamento delle abilità degli alunni utilizzando i progetti: educazione alla cittadinanza; educazione ambientale; educazione all'affettività; visite e viaggi d'istruzione.
- Attività opzionali che mirano ad ampliare l'efficacia dello studio per il migliore sviluppo possibile delle capacità degli alunni.
- Attività integrative facoltative (progetti finanziati con risorse del Fondo d'Istituto).
 - Scelte organizzative e didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi

riconoscere la dignità formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;

- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- promuovere il collegamento con enti e strutture;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Risorse per la realizzazione del Piano

Tutte le componenti della Comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo

scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale

LINEE ESSENZIALI DEL POF

Il Collegio dei Docenti di Scuola Secondaria di Primo grado, di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia, in conformità di quanto espresso dal D.M.31 luglio 2007 e dalla Direttiva 3 agosto 2007, sentito il parere del Consiglio d'Istituto, riunito in apposita seduta, ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2012/2015.

Sono stati individuati i principi di fondo inderogabili su cui dovrà orientarsi ogni iniziativa educativa, didattica ed organizzativa nel rispetto delle seguenti linee essenziali





IL NOSTRO TERRITORIO





Valguarnera Caropepe si sviluppa a 590 metri sul livello

del mare, in una zona collinare compresa nella provincia di Enna. La città ospita quasi 8000 abitanti.

Valguarnera fu fondata nel 1628 da Francesco Valguarnera. La città conobbe una fase d'espansione urbana durante il XVIII secolo e fu legata fino ad alcuni decenni or sono all'economia delle zolfare.

Dal punto di vista artistico la località si ricorda per la Chiesa Madre intitolata a San Cristoforo e per il Palazzo del Municipio ospitato nei locali dell'ex Monte Frumentario, settecentesco edificio costruito per volere di Francesco Maria Castellana.

Nei dintorni cittadini si trova il sistema orografico Rossomanno presso il quale sono stati rinvenuti dei reperti archeologici relativi ad insediamenti databili tra il VII secolo A. C. ed il XIV secolo D. C.

<u>Stato:</u>	 Italia
<u>Regione:</u>	 Sicilia
<u>Provincia:</u>	 Enna
<u>Coordinate:</u>	 / 37.5, 14.38333 Coordinate: 37°30'0"N 14°23'0"E / 37.5, 14.38333
<u>Altitudine:</u>	590 m s.l.m.
<u>Superficie:</u>	9,32 km²
<u>Abitanti:</u>	8.372 31-05-2007
<u>Densità:</u>	898,28 ab./km²
<u>Comuni contigui:</u>	Assoro , Enna , Piazza Armerina
<u>CAP:</u>	94019
<u>Pref. telefonico:</u>	0935
<u>Nome abitanti:</u>	Valguarneresi o carrapipani
<u>Santo patrono:</u>	San Cristoforo
<u>Giorno festivo:</u>	25 agosto

➤ Il contesto

Valguarnera, comune della provincia di Enna, fino a qualche tempo fa era un polo tessile di una certa importanza. Negli ultimi tempi si è registrata una diminuzione di posti di lavoro a causa della crisi che stanno attraversando alcune fabbriche ed un calo demografico dovuto ad un forte tasso di emigrazione.

Negli ultimi anni è presente una piccola comunità extracomunitaria, in prevalenza di etnia marocchina, albanese e cinese.

Le confessioni religiose sono rappresentate da Chiese Cattoliche e Testimoni di Geova.

Nel Comune sono presenti poche strutture sportive comunali e alcune palestre private fruibili dalla popolazione.

Sono presenti gli uffici Comunali, Biblioteca, Stazione dei Carabinieri, Presidio ASL n°4, Servizio 118, Ente Parco Grottacalda e Floristella.

➤ Servizi e infrastrutture

Numerose sono le associazioni, gli enti pubblici e privati e le associazioni di volontariato, che interagiscono con il territorio e che collaborano positivamente con l'Istituto.

La rete scolastica comprende la scuola dell'infanzia, primaria statale, una scuola secondaria di primo grado e un istituto tecnico - professionale

Oltre alle scuole, il territorio offre impianti sportivi pubblici e privati, palestre e scuole di danza.

Le parrocchie offrono centri di aggregazione con gli oratori.

Inoltre vi sono associazioni di volontariato che promuovono varie iniziative in sintonia con i bisogni delle famiglie

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Convenzioni e accordi di rete

La nostra Istituzione Scolastica aderisce a convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di rete, per la realizzazione di specifiche attività e progetti miranti a:

1. Ridurre il rischio di dispersione scolastica.

2. Favorire il successo formativo.
3. Promuovere l'inserimento e/o l'integrazione sociale degli svantaggiati.
4. Promuovere iniziative di continuità.
5. Promuovere iniziative di orientamento.

La scuola e la sua utenza

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è abbastanza omogeneo e, tranne in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti per cui la scuola costituisce un punto di riferimento essenziale per la formazione e il luogo privilegiato per l'istituzione di rapporti sociali significativi.

Gli alunni si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali per quanto riguarda gli interessi, dal momento che prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono programmi televisivi di evasione e di azione e, nella fascia di età della scuola primaria, trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i video-games.

Poco significativo lo spazio da essi dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali e ai doveri scolastici.

Nelle attività didattiche gli alunni prediligono i momenti dedicati al lavoro di gruppo e alla discussione collettiva e quelli nei quali si richiede maggior coinvolgimento operativo. La scuola pertanto opera positivamente per sviluppare le potenzialità di questi allievi con l'arricchimento dell'offerta formativa, salvaguardando nel contempo, con una didattica individualizzata, anche le fasce più deboli.

Tutti gli operatori scolastici sono impegnati a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni per facilitare l'inserimento di questi, con particolare riguardo alle classi iniziali di ciascun ordine. Tutto il personale della scuola ha cura di garantire, per quanto possibile, agli alunni:

- il pieno utilizzo degli spazi;
- l'accessibilità a materiali e sussidi;
- la funzionalità e l'utilizzo degli arredi;
- la gradevolezza dell'ambiente, la sicurezza delle strutture e delle attrezzature.

Domanda formativa dell'utenza

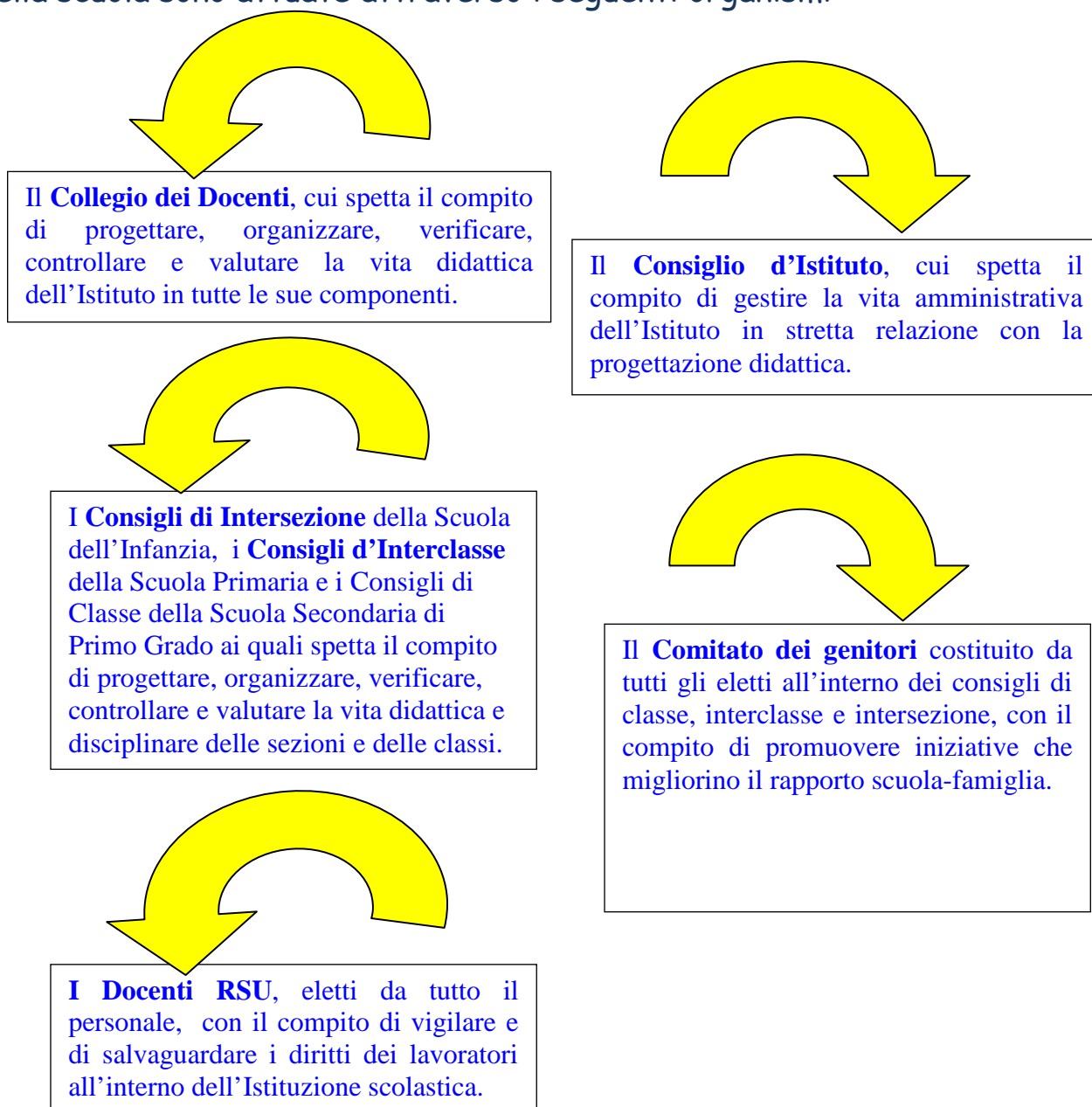
Il Monitoraggio dell'Offerta Formativa, effettuato alla fine dello scorso anno scolastico, ha evidenziato mediante appositi questionari, che i genitori hanno valutato positivamente il personale docente sia dal punto di vista della professionalità che della didattica e sono soddisfatti delle attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Le aspettative delle famiglie sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

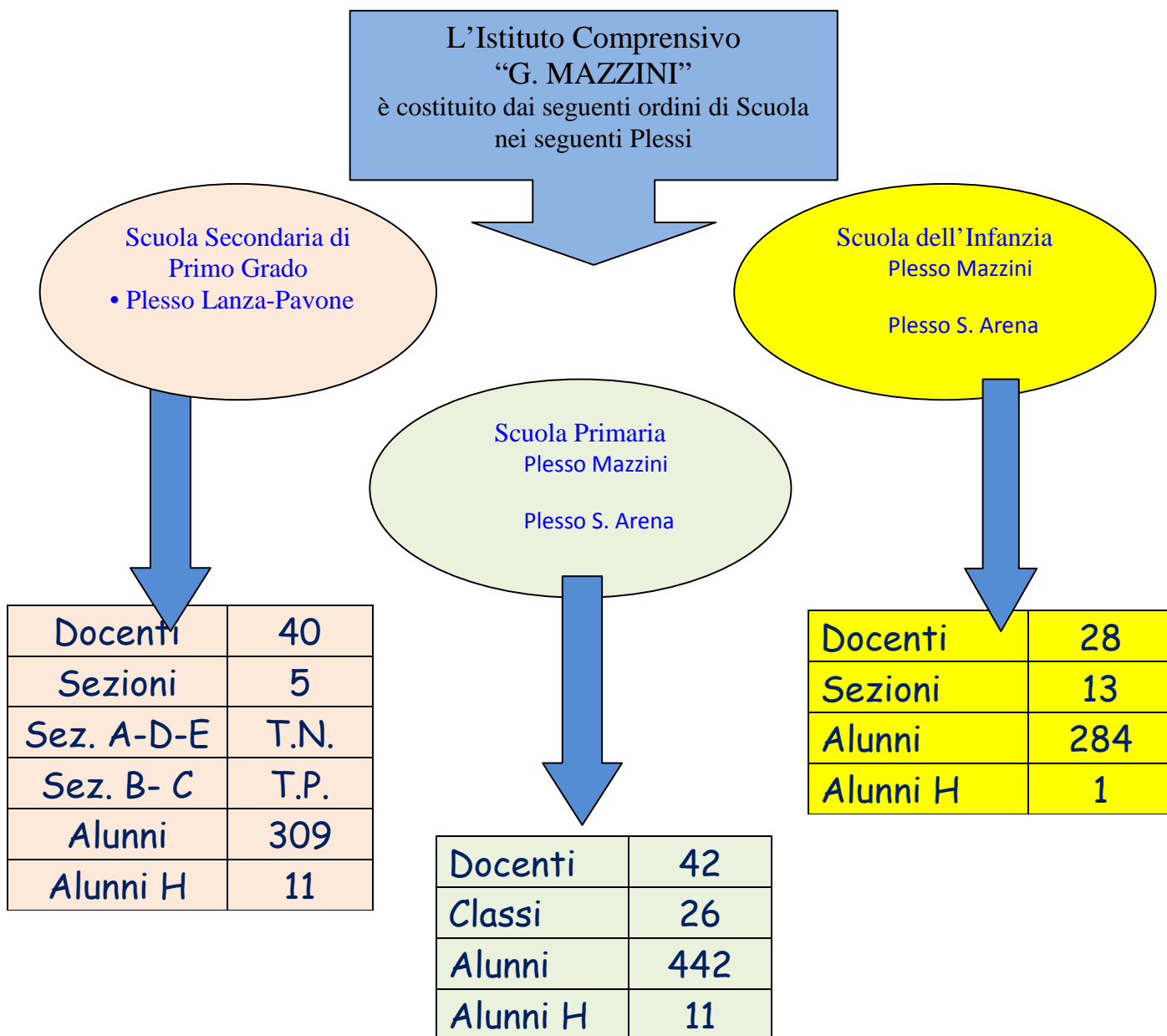
- Qualitativamente elevata e insieme attenta alle esigenze specifiche di tutti gli alunni.
- Aperta al dialogo con i genitori.
- Caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali.
- Dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento anche di attività diverse.
- Attenta alle problematiche presenti nel territorio.
- Trasparente nella gestione dell'offerta formativa

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

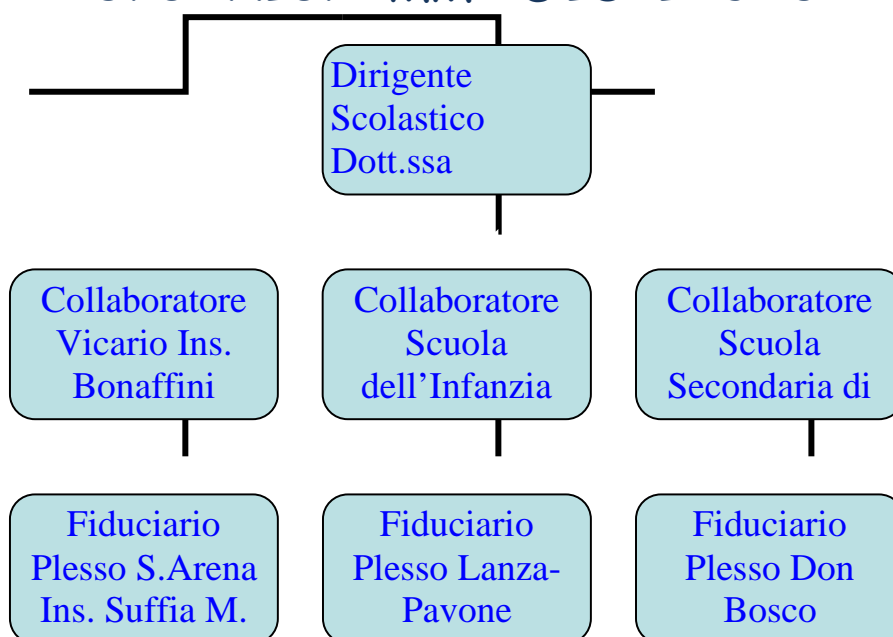
La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Organico d'Istituto

L'Istituto ha potenzialmente al proprio interno, tutte le risorse necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, sia come spazi, sia come professionalità, sia come reti di relazioni partecipative con il territorio e con l'utenza.

L'organico dell'Istituto, abbastanza stabile e motivato, consente una potenziale sinergia di interventi.

I docenti mirano al rinnovamento professionale per offrire un servizio sempre più qualificato e per rafforzare l'acquisizione di competenze in vari ambiti.

In questa ottica, per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa nell'Istituzione Scolastica assumono particolare importanza:

- La formazione dei docenti dal punto di vista didattico, disciplinare e organizzativo.
- La funzionalità delle strutture dei diversi Plessi scolastici.

Nella scuola ci sono anche altre figure di riferimento identificate annualmente all'atto della programmazione della vita didattico-educativa operata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

- I Docenti Referenti che hanno il compito di interessarsi e coordinare le attività progettuali curricolari legate agli ambiti educativi sottoelencati, tutti inseriti all'interno del Piano per l'utilizzazione del Fondo d'Istituto che fa parte integrante del Programma Annuale.

Attività	Docenti referenti
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	GAMBACURTA LAURA
EDUCAZIONE AMBIENTALE	DI FRANCO ANTONIETTA
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	LA DELFA DORIANA
CAMPAGNA AMICA	GURGONE FRANCESCA

Docenti Funzioni Strumentali

Nominati dal Dirigente Scolastico, su scelta e designazione del Collegio dei Docenti con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del POF e per la valorizzazione del patrimonio professionale della Scuola.

AREA		TIPOLOGIA
1/A	BENTIVEGNA VINCENZA	Gestione POF scuola materna <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e revisione POF • Coordinamento attività POF • Continuità e orientamento Partecipazione allo staff di direzione
1/B	MINEO BRUNA	Gestione POF scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e revisione POF • Coordinamento attività POF • Continuità e orientamento Partecipazione allo staff di direzione
1/C	PIRO MARIA	Gestione POF scuola media <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e revisione POF • Coordinamento attività POF

		Partecipazione allo staff di direzione. Continuità e orientamento
2/A	DI VINCENZO GIOVANNA	Monitoraggio e valutazione Valutazione scuola infanzia Partecipazione allo staff di direzione
2/B	MANGIONE VALENTINA	Monitoraggio e valutazione • Monitoraggio e valutazione scuola primaria • Valutazione Invalsi Partecipazione allo staff di direzione.
2/C	IMPELLIZZERI ROSANGELA	Monitoraggio e valutazione Valutazione Invalsi Partecipazione allo staff di direzione Visite guidate e viaggi d'istruzione
3	LA DELFA DORIANA	Realizzazione progetti d'intesa con Enti e Istituzioni Esterne • Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o aziende • Visite guidate e viaggi d'istruzione Partecipazione allo staff di direzione
4/A	LITTERI MARIA	Sostegno alunni H • Attività di supporto agli alunni H dei tre ordini di scuola • Coordinamento GLIS
5/A	BRACCO GIOVANNI	Gestione laboratori e strumentazione multimediale • Responsabile laboratori d'informatica e strumentazione multimediale scuola primaria

		• Gestione sito Web
5/B	ANZALDI AURELIO	Gestione laboratori e strumentazione multimediale • Responsabile laboratori d'informatica e strumentazione multimediale scuola media • Gestione sito Web

• Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Rita Giarrizzo conferisce all'ins. Filippo Bonaffini l'incarico di Collaboratore Vicario per l'a.s. 2012/2013 delegandolo a svolgere incarichi e funzioni relativi al funzionamento generale dell'Istituto e del Plesso G. Mazzini, come risulta dal Decreto Prot. N. 442/FP, che sarà suo compito tradurre in pratiche operazioni di attuazione, e firmarne i relativi atti

Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Landro M. Concetta	Macchi Maria	Piro Maria
Prato Gaetana (Supplente)		Piscitello Giuseppe
		Tranchina Giuseppa (Supplente)

Coordinatori Consigli di Interclasse

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
	Cl. 1^ Burgo Grazia
Costanzo Lucia	Cl. 2^ Raccuglia A. Maria
	Cl. 3^ Macchi Maria

	Cl. 4 [^] Gambacurta Grazia
	Cl. 5 [^] Cimino M. Rita

Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria di Primo Grado

Sezione A	Sezione B	Sezione C	Sezione D	Sezione E
1 [^] Blanca Maria	1 [^] Ciula Carmela	1 [^] Impellizzeri M.Assunta	1 [^] Cangeri Marilina	1 [^] Gangemi Angela
2 [^] Capizzi Cristiana	2 [^] Oliveri Grazia	2 [^] Virzi' Rina	2 [^] Cannolo Sabrina	2 [^] Piro Maria
3 [^] Nicoletti Tania	3 [^] Impellizzeri Rosangela	3 [^] Fontanazza Livia	3 [^] Tranchina Giuseppa	3 [^] Arcuria Liborio

Piano Annuale delle Attività

Calendario Scolastico:

- Inizio lezioni il 16/09/ 2013;
- Vacanze natalizie dal 23/12/2013 al 04/01/2014;
- Vacanze pasquali dal 17/04/2013 al 22/04/2014;
- Festa della Regione Sicilia 15/05/2014;
- Fine attività didattiche 10/06/2014;
- Fine attività didattiche 27/06/2013(Scuola Infanzia);
- Sospensione attività didattiche: 19/3/2014; 02/5/2014
- 02/11/1013; 03/05/2014 esclusivamente scuola media
- Resta fermo il calendario delle festività nazionali.

La Scuola prevede l'organizzazione di visite guidate, escursioni, viaggi d'istruzione in territorio regionale e nazionale, previa autorizzazione e delibera del Consiglio d'istituto.

Calendario rientri pomeridiani per Programmazione Rinnovo OO.CC. - Intersezione - Ricevimento genitori - Scuola Dell'Infanzia

DATA	ORARIO	ATTIVITA'
24 SETTEMBRE 2013	15.00/16.00 16.00/17.00	PROGRAMMAZIONE RICEVIMENTO GENITORI
29 OTTOBRE 2013	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE
26 NOVEMBRE 2013	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE RICEVIMENTO GENITORI
10 DICEMBRE 2013	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE
28 GENNAIO 2014	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE RICEVIMENTO GENITORI
25 FEBBRAIO 2014	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE
25 MARZO 2014	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE RICEVIMENTO GENITORI
29 APRILE 2014	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE
27 MAGGIO 2014	16.00/17.00 17.00/18.00	PROGRAMMAZIONE RICEVIMENTO GENITORI
24 OTTOBRE 2012	16.00/17.00 17.00/19.00	ASSEMBLEA VOTAZIONI Cons. Inters.

Calendario rientri pomeridiani per Programmazione - Rinnovo OO.CC. -
Intersezione- Ricevimento genitori - Scuola Primaria.

PROGRAMMAZIONE DATA (ore 15.30 - 17.30)	RINNOVO OO.CC.	INTERCLASSE RIC.GENITORI COLLEGIO DOCENTI
24/09/13		
01/10/13 08/10/13 15/10/13 22/10/13	24/10/13 (ore 16- 19)	18/10/2013 Collegio Docenti plenario
05/11/13 12/11/13 19/11/13 26/11/13		
03/12/13 10/12/13 17/12/13		04/12/2013 Interclasse Verif.Ott.-Nov. (ore 16-17) Ric.gen. (ore 17-19)
07/01/14 14/01/14 21/01/14 28/01/14		
04/03/14 11/03/14 18/03/14 25/03/14		
01/04/14		28/04/14

08/04/14 15/04/14 22/04/14 29/04/14		Interclasse Verif.Feb.-Mar. (ore 16-17) Ric.gen. (ore 17-19)
06/05/14 13/05/14 20/05/14 27/05/14		
03/06/14		11-12/06/2014 Scrutini II Quadrimestre 24/06/2014 Consegna schede di valutazione

Calendario degli impegni collegiali scuola secondaria- a.s. 2013/14

Mese di Ottobre 2013

- 18/10/2013- Collegio docenti plenario
- 24/10/2013- Elezioni organi coll.di durata annuale- elementare, materna e media

Mese di Novembre 2013

- 18/11/2013consigli di classe corsi B e C
- 19/11/2013 consigli di classe corsi A e D
- 20/11/2013 consigli di classe corso E
- 25/11/2013 Ricevimento genitori corsi T. P.
- 26/11/2013 Ricevimento genitori Corsi T. N.

Mese di Febbraio 2014

- 05/02/2014 - Scrutini I Quadrimestre corso A eD
- 06/02/2014- Scrutini I Quadrimestre corso B e C
- 07/02/2014-Scrutini I Quadrimestre corso E
- 10/02/2014- Ricevimento genitori corsi T. P.
- 12/02/2014- Ricevimento genitori corsi T. N.

Mese di Marzo 2014

- Collegio docenti plenario(la data verrà successivamente comunicata)

Mese di Aprile 2014

- 14/04/2014 consigli di classe corsi B e C
- 15/04/2014 consigli di classe corsi A e D
- 16/04/2014 consigli di classe corso E

Mese di Maggio 2014

- 05/05/2014 Ricevimento genitori T.P.
- 06/05/2014 Ricevimento genitori T.N.

Mese di Giugno 2014

- 12-13-14/06/2014 -Scrutini II quadrimestre
- 24/06/2014- consegna schede di valutazione classi prime e seconde

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al fine di consentire un'efficace gestione dei servizi amministrativi, gli stessi saranno organizzati sulla base di efficienza, trasparenza e flessibilità, consentendo al personale di segreteria la migliore collocazione possibile all'interno della gestione dei servizi.

Pertanto saranno previsti anche dei rientri pomeridiani al fine di garantire il supporto alla realizzazione delle attività formative di tipo curricolare ed extracurricolare.

Inoltre è prevista la realizzazione di "funzioni aggiuntive" per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, secondo l'assegnazione degli organi competenti, sulla base di quanto stabilito dal C.C.N.L. del comparto scuola.

La scuola fissa i seguenti standard di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- brevi tempi di attesa per l'evasione delle richieste dell'utenza;
- tabelle con gli orari di ricevimento per il pubblico.

PERSONALE ATA

D.S.G.A.	Signora Carmela Turrisi
D.S.G.A.	Gambacurta Michelangelo In compiti ridotti per salute
Ufficio di segreteria: Assistenti amministrativi	Battiato Rita Casserino Giovanni Cozzo Lucrezia Messinese Gaetano Rausa Santo
Docente utilizzato	Ferraro Concetta
Collaboratori Scolastici Plesso Mazzini	Fontanazza Carmelo Speciale Salvatore Mirisciotti Giuseppa Molaro Antonino Monaco Maria Chirido Sara Lagona Antonio
Collaboratori Scolastici Plesso S. Arena	Calcagno Angelo Di Gregorio Maria Molara Palmiro Prestifilippo Salvatore Lagona Antonio
Collaboratori Scolastici Plesso Don Bosco	Bonanno Maria Insinga Filippo

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Principi e finalità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia devono essere definite a partire dal bambino, con l'originalità del suo percorso individuale e la sua unicità. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, a realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.

Per ogni bambino la Scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità;
- dell'autonomia;
- della competenza;
- della cittadinanza.

Competenze attese

I Nuovi Orientamenti, emanati con D.M: del 3-6-91 affermano che la Scuola dell'Infanzia "concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini, dai due anni e mezzo ai sei anni, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale".

L'opera educativa mirerà al raggiungimento, in forma graduale e strutturata, delle seguenti finalità educative:

1. Promuovere la presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità.
2. Promuovere l'integrazione con gli altri.

3. Promuovere lo sviluppo della fiducia delle proprie capacità espressive per comprendere e comunicare usando il linguaggio con proprietà e chiarezza.
4. Accogliere ed usare consapevolmente i linguaggi non verbali per lo sviluppo di una creatività coordinata e produttiva.
5. Promuovere le conoscenze e una prima sistemazione di esse sul mondo della realtà naturale e artificiale.
6. Promuovere il rispetto per tutti gli esseri viventi e l'interesse per la loro condizione di vita.
7. Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti: matematico, spaziale, temporale.
8. Sviluppare nel bambino la capacità di avere rapporti positivi, amichevoli e pacifici con se stesso e gli altri e con l'ambiente.
9. Scoperta ed esplorazione di sé, del mondo e degli altri come fase di apertura al senso religioso.

Il riferimento pedagogico-didattico per la Scuola dell'Infanzia è costituito non solo dagli "Orientamenti del 91", ma anche dal D:M: 31/07/2007. Gli obiettivi didattici per la formazione dei piani personalizzati delle attività educative si riferiranno alle indicazioni del D.M.

I Campi di Esperienza sono cinque:



Per raggiungere gli obiettivi formativi illustrati ci si propone di:

- ricercare un costante dialogo scuola-famiglia che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione e una maggiore coerenza ed uniformità di atteggiamenti educativi;
- ricercare un costante dialogo con gli alunni che permetta loro di esprimere

esperienze e sentimenti, che li educi ad ascoltare quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cause;

- costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola tramite il dialogo, l'ascolto, l'espressione dei propri vissuti e la valorizzazione dei caratteri positivi di ciascuno;
- educare con l'esempio assumendo, in quanto educatori e adulti, comportamenti di rispetto, tolleranza, disponibilità e collaborazione.

Il gruppo dei docenti, inoltre, individua i seguenti principi fondamentali:

- Una comune visione della scuola intesa come agenzia culturale;
- Promuovere un team docenti che fonda la sua validità sulla collaborazione, sui compiti, obiettivi e finalità comuni, preventivamente concordati;
- Rispettare la centralità dell'alunno, visto come reale protagonista e costruttore della propria conoscenza;
- Garantire la continuità e l'unitarietà dell'insegnamento;
- Elaborare le programmazioni didattiche per l'acquisizione delle competenze di base, la crescita culturale del bambino e favorire uno spirito critico creativo;
- Mostrare interesse per l'educazione interculturale come educazione alle diversità;
- Individuare ed utilizzare strategie didattico-organizzative atte a favorire il successo di tutti i bambini;
- Strutturare attività didattiche, alternando metodologia, gruppi, spazi e laboratori;
- Introdurre nuove tecnologie come sviluppo dei linguaggi e della conoscenza.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- L'esplorazione e la ricerca, attraverso esperienze atte a stimolare la curiosità, la formulazione di pensieri e di ipotesi;
- La vita di relazione, per favorire gli scambi e rendere possibile un'interazione che faciliti la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse;
- L'osservazione, la progettazione, la verifica per valutare le esigenze dei bambini e riequilibrare le proposte educative;
- La documentazione per offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornire alla comunità occasioni di informazione, riflessione

e confronto.

Modello Didattico - Organizzativo

Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia si adotta il seguente modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 40 ore settimanali.

Orari di funzionamento delle sedi

Ordine di Scuola	Ingresso	Ricreazione/ Mensa	Uscita
Scuola dell'Infanzia	I turno H 8.00 II turno H 11.00	H 11.00/12.00	H 16.00

L'entrata degli alunni è consentita dalle ore 8:00 alle ore 9:00.

Verifica e valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia in particolare, la verifica sarà fatta in seguito ad una attenta osservazione. E' opportuno ricordare che i bambini vanno più osservati che misurati, più compresi che giudicati.

Integrazione POF:

è stato Approvato dal Collegio dei Docenti il "Regolamento scuola dell'Infanzia" visibile nell'allegato Regolamento di Istituto

Criteri di valutazione standard di accettabilità nei vari campi.

GIUDIZIO	DESCRITTORI

	Maturazione dell'identità Controllo emotivo/affettivo Comunicazione corporea Distacco dal genitore Approccio con l'insegnante Orientamento Spazio personale	Conquista dell'autonomia Relazione con gli adulti a scuola Interazione con l'ambiente Uso di materiali e strumenti Richiesta di aiuto Relazione con i pari Affronto di situazioni nuove Autonomia personale	Sviluppo delle competenze Motivazione Uso del linguaggio
OTTIMO	E' sicuro di sé anche in situazioni nuove.	Ha acquisito pienamente l'autonomia.	E' fortemente motivato e utilizza un vocabolario ricco e creativo.
DISTINTO	E' sicuro di sé in situazioni problematiche note.	Ha acquisito quasi pienamente l'autonomia.	E' motivato e si esprime in maniera sicura e corretta.
BUONO	E' sicuro di sé in situazioni che fanno parte della sua quotidianità.	Ha acquisito una buona autonomia.	Si lascia coinvolgere in tutte le attività e si esprime in modo più che adeguato.
SUFFICIENTE	Il bambino necessita di figure di riferimento per esprimersi in sicurezza.	Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia.	Riesce ad esprimersi in modo adeguato solo se stimolato.

Il Curricolo elettivo della Scuola dell'Infanzia

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa la Scuola dell'Infanzia propone i seguenti progetti:
Progetti Extracurricolari

PROGETTO	INSEGNANTI	SEZIONI COINVOLTE
Educazione alla salute	Campanella Vitello Canta Capizzi	Sezione A del Plesso Mazzini
Con il corpo quante cose posso fare	Costanzo Sciuto	Sezione B del Plesso Mazzini
I colori dell'Europa	Landro Bentivegna	Sezione C del Plesso Mazzini
A tavola con piacere	Villareale D'alia	Sezione D del plesso Mazzini
Natale e....	Pellicano -Cultraro Di Prossimo-Satone La Delfa-Minincleri Anzalone	Sezione A -B-C-D-E Plesso S. Arena
La stellina va...lentina	Amoroso-Bentivegna Cannetta-Gallo-Parisi- Prato-Sardella	Sezioni del Plesso Don Bosco

- Progetti curricolari

PROGETTO	INSEGNANTI	SEZIONI COINVOLTE
Natale a scuola	Sciuto Costanzo	Sezione B del Plesso Mazzini
Welcome english	Villareale D'Alia	Sezione D del Plesso Mazzini
Insieme...in festa	Milazzo Scopazzo	Sezione E Plesso Mazzini
Gioco dei colori	Belbruno Di Vincenzo	Sezione A Plesso S. Arena

I colori primari	Cultraro Pellicano	Sezione B Plesso S. Arena
Alla scoperta del PC	Antieri Di Prossimo	Sezione C Plesso S. Arena
Semaforo	Satone La Delfa	Sezione D Plesso S. Arena
I diritti e i rovesci	Anzalone Minincleri	Sezione E Plesso S. Arena
Laboratorio di lettura animata	Amoroso-Cannetta- Sardella- Bentivagna- Parisi Prato	Sezioni A-B-C Plesso Don Bosco
Playing with Nessy and George	Sardella bentivegna	Sezione Plesso Don Bosco
Uscite e visite guidate	Ins. Del plesso Don Bosco	Sezioni A-B-C Plesso Don Bosco

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Principi e finalità della scuola primaria

Nelle Nuove Indicazioni per la Scuola Primaria il compito della scuola è quello di realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e le domande esistenziali che si pongono.

Il profilo di adulto che si delinea è quello di una persona rispettosa della legalità, che conosce le radici della propria cultura ed è aperta alle altre culture, coniugando così unità e pluralità prerogativa della realtà odierna. Un adulto che è consapevole dei propri processi formativi che è in grado di riconoscere e valutare le proprie abilità, i propri punti di debolezza, il proprio modo di apprendere e il proprio stile cognitivo.

Di conseguenza è necessario che la scuola tenda ad una maggiore apertura

nel territorio e i rapporti con le famiglie siano di corresponsabilità.

Il filo conduttore delle "Indicazioni" è il "Nuovo Umanesimo" che coniuga la formazione scientifica e la formazione umanistica. Umanesimo come capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, capacità di comprendere le indicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, capacità di ricomporre gli oggetti della conoscenza e in una prospettiva di integrazione delle discipline come consapevolezza che i problemi della condizione umana possono essere risolti attraverso una stretta collaborazione tra le Nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Queste sono le finalità prioritarie che la scuola deve assumere per la formazione di un'identità consapevole e aperta alla persona:

- La sua proposta educativa tende a realizzare la più vasta ed ampia alfabetizzazione strumentale e culturale e tende ad offrire agli alunni interventi idonei a far padroneggiare qualsiasi forma di linguaggio e ad acquisire i primi quadri concettuali e le metodologie di indagine atti a comprendere il mondo naturale ed umano.
- Impernia la propria azione sulla base dei "Piani di Studio Personalizzati" redatti a seguito di "prove di valutazione d'ingresso.
- Integra la propria proposta formativa con la realizzazione di progetti educativi trasversali ispirati al principio di tutto ciò che è bene comune ed all'acquisizione di un habitus operativo che rispecchi il possesso di un alto senso civico.
- Realizza forme di intervento finalizzate all'arricchimento delle attività formative sia in orario antimeridiano con un prolungamento delle attività di n. 3 ore settimanali per la realizzazione di "laboratori", sia in orario pomeridiano sulla base di progetti mirati.
- Imposta la propria attività formativa sui principi di accettazione della diversità, uguaglianza dei diritti, tolleranza e rispetto di ogni credo religioso e rifugge da qualsiasi cedimento a pressioni ideologiche.
- Accoglie, inserisce ed integra nei gruppi-classe, attraverso progetti educativi individualizzati, i soggetti portatori di handicap.
- Cura fin dove è possibile l'eliminazione degli svantaggi culturali, garantendo a ciascun alunno l'equivalenza dei risultati.
- Attua forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, con la scuola dell'infanzia e la scuola media esistenti nel territorio.
- Cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni e realizza forme di

continuità educativa di tipo orizzontale.

- Mostra particolare attenzione ai rapporti con l'Ente Locale territoriale per l'organizzazione dei servizi socio-educativi esistenti nel territorio.
- Al fine di allargare le esperienze e consentire una più approfondita conoscenza del territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale, organizza visite guidate, viaggi d'istruzione e partecipazione a concorsi. Le spese di gestione gravano sul bilancio del Circolo, limitatamente alla disponibilità finanziaria, per gli alunni delle quinte classi della scuola primaria, e a carico delle famiglie o con eventuali contributi degli Enti Locali e Territoriali, per gli alunni delle altre classi.

Discipline classi prime, seconde, terze e quarte.	Ore settimanali				Discipline classi Quinte	Ore settimanali
	Class e Prima	Classe Seconda	Class e Terza	Classe Quarta		
Italiano	7	7	7	7	Italiano	7
Storia	2	2	2	2	Storia	2
Geografia	2	2	2	2	Geografia	2
Matematica	6	5	5	5	Matematica	5
Scienze	2	2	2	2	Scienze	2
Tecnologia	1	1	1	1	Tecnologia	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	Lingua Inglese	3
Arte e Immagine	1	1	1	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	1	1	1	Musica	1
Corpo e Movimento	1	1	1	1	Corpo e Movimento	1
Religione	2	2	2	2	Religione	2
totale	27	27	27	27	totale	27

- Favorisce le attività sportive degli alunni attraverso la partecipazione ai giochi della gioventù.

Curricolo disciplinare Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria il curricolo si articola in aree disciplinari:

◆ AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

Lingua Italiana, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo, Movimento e Sport.

◆ AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

Storia, Geografia, Scienze Sociali.

◆ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica, Scienze dell'uomo e della natura, Tecnologia tradizionale e Informatica.

Nella predisposizione del curricolo delle varie aree la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute presenti in modo da favorire gli apprendimenti disciplinari e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma dei codici comunicativi.

Le finalità delle varie aree sono punto di riferimento per la Programmazione Didattica.

Le attività per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa verranno espletate in turno pomeridiano, ma è prevista anche la realizzazione di alcuni progetti all'interno del curricolo che si svolgeranno in orario antimeridiano.

Le sostituzioni dei docenti assenti saranno assicurate dai docenti in servizio che hanno dato la disponibilità

Modello Didattico - Organizzativo

Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola Primaria adotta il seguente modello organizzativo articolato su 5 giorni di lezione:

Scuola Primaria	H 8.00	H 10.00/ 10.15	Tutte le classi lunedì e martedì H14.00; mercoledì, giovedì e venerdì H 13.00;
-----------------	--------	----------------	--

Scuola Primaria: classi prime, seconde, terze, quarte e quinte 27 ore settimanali

Orari di funzionamento delle sedi

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno, sia le scelte didattico-organizzative operate dalla scuola.

Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

- indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli alunni; attività concreta del personale; interazione comunicativa tra alunni e docenti; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate;
- indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti e delle competenze acquisiti dagli alunni, sia per le attività curricolari sia per quelle extracurricolari.

In ottemperanza al DPR del 22 giugno 2009, n. 122, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola Primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

La valutazione in itinere, secondo quanto richiesto, anche, nell'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 emanato da MIUR ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo-educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione quadrimestrale così come deliberato dagli Organi Collegiali competenti.

Criteri di valutazione standard di accettabilità delle varie discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	VOTO
SCARSO	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	Necessita di sostegno per organizzarsi nel lavoro e impostare le strategie risolutive. Ha difficoltà a cogliere il significato essenziale di un testo. Possiede proprietà di linguaggio inadeguata. Applica con difficoltà le tecniche operative.	Partecipa in modo superficiale e con impegno saltuario.	5
SUFFICIENTE	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	Sa organizzare il lavoro, utilizza parzialmente strategie risolutive. Comprende gli aspetti fondamentali, ma con qualche difficoltà per quelli più complessi.	Partecipa e si impegna generalmente in modo costante.	6

		Si esprime in modo chiaro, ma essenziale.		
BUONO	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	<p>Applica in modo abbastanza corretto le tecniche operative.</p> <p>Sa organizzare il lavoro e usare strategie risolutive.</p> <p>Comprende gli argomenti fondamentali,</p> <p>Si esprime in modo chiaro e sufficientemente e corretto.</p>	Partecipa e si impegna in modo costante.	7
DISTINTO	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	<p>Utilizza ed applica correttamente le tecniche operative.</p> <p>Sa organizzarsi nel lavoro e impostare strategie risolutive in situazioni problematiche note.</p> <p>Coglie gli</p>	Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo.	8/9

		<p>elementi di un messaggio in forma adeguata. Usa in modo corretto ed appropriato i termini specifici.</p>		
OTTIMO	<p>Traguardi per lo sviluppo delle Competenze</p>	<p>Utilizza ed applica correttamente tutte le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note, anche complesse. Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti. Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato.</p>	<p>Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile.</p>	10

Il Curricolo Elettivo della Scuola Primaria. Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa la Scuola Primaria propone i seguenti progetti: □

- Progetti con ore curricolari ed extracurricolari

PROGETTO	INS. RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Progetto manipolativo espressivo	Randelli Angela	Tutte le classi primaria
Musicantando...a Natale (continuità primaria secondaria primo grado)	Mangione Valentina	Classi quinte A_B Terze classi secondaria Classi terze A-B primaria

- Progetti extracurricolari

Noi storici della nostra vita	Copia Ina	Alunni classi terze primaria A-B-C-D-E
Informatica...mente	Bracco Giovanni	Alunni delle classi quarte
Divertiamoci a parlare	La Delfa Doriana	A tutti gli alunni con difficoltà di linguaggio di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto
Inglese	La Delfa Doriana	Classi quinte Don Bosco-S.Arena
Piano piano impariamo, forte forte cantiamo	Mangione valentina	Gruppi di alunni Mazzini

- Progetti curricolari

PROGETTO	INS. RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
----------	--------------------------------	------------------

Educare alla salute....per educare alla vita	Gambacurta Laura	Tutte le classi
Campagna amica	Gurgone Francesca	Tute le classi terze, quarte e quinte.
Adottiamo un progetto UNICEF	Gambacurta Laura	Tutte le classi
Ed. alla legalità	La Delfa Doriana	Tutte le classi
Ed. all'ambiente	Di Franco Antonietta	Tutte le classi
Viaggio tra le emozioni	Mancuso Irene	Classe quinta D
Imparare ad imparare	Mancuso Irene	Quinta D
Dipendenza da tecnologie		Scuola secondaria

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità

La Scuola si propone di promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, curando l'accesso facilitato per gli alunni diversamente abili e contrastando la dispersione.

Essa persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In dettaglio le finalità possono essere così elencate:

- Coinvolgere attivamente gli allievi nel processo formativo.
- Promuovere forti motivazioni all'apprendimento anche in funzione del recupero.
- Stimolare le capacità creative individuali e di gruppo favorendo la libera espressione.
- Sviluppare le capacità di porsi in relazione e di collaborare con gli altri.
- Scelta di saperi essenziali d'Istituto, sviluppo e padronanza delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere e fare di conto).
- Acquisizione delle competenze specifiche delle singole discipline.
- Sviluppo delle capacità logiche (analisi e sintesi) e operative (progettazione ed esecuzione).
- Sviluppo delle capacità di osservazione, di comprensione, di riflessione e del senso critico.
- Alfabetizzazione informatica (E.C.D.L.).
- Bilinguismo (francese e inglese).
- Strumento musicale (Pianoforte, flauto traverso, chitarra, violino).

Area didattica

La Scuola s'impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, adeguandole alle esigenze culturali e formative degli alunni, in rapporto agli obiettivi educativi miranti al raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola. Inoltre questa, avvalendosi dell'azione coordinata degli organi collegiali, predispone per gli studenti gli strumenti per garantire la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo per un armonico sviluppo della loro personalità.

Per quanto riguarda l'orientamento si terrà conto delle seguenti tematiche:

- conoscenza di sé, dei propri interessi / attitudini e delle proprie capacità;
- conoscenza della realtà circostante (famiglia, scuola, territorio);
- incontri con insegnanti e alunni delle scuole superiori;
- incontri con esperti e rappresentanti delle varie attività lavorative delle zone limitrofe;
- incontri con i genitori per la comunicazione dei consigli orientativi;
- attività didattiche orientanti.

Nello svolgimento dei programmi e nell'identificazione degli elementi indispensabili al conseguimento della licenza media e al proseguimento degli studi si presterà attenzione all'individuazione delle abilità e competenze minime e al raggiungimento dei saperi essenziali che non saranno un insieme di cose da sapere, ma un sistema di cose apprese e possedute. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree disciplinari:

- 1) area linguistica (lettere e lingue straniere);
- 2) area tecnico-scientifica e matematica (scienze matematiche, educazione tecnica);
- 3) area delle espressioni non verbali (ed. artistica, ed. musicale, ed. fisica);
- 4) area dell'insegnamento differenziato (attività di sostegno, recupero e integrazione).

Modello Didattico - Organizzativo

La Scuola adotta il seguente modello organizzativo articolato su 6 giorni di lezione:

- Le classi a T. N. svolgono 30 ore settimanali, la durata di ciascuna ora è di 60 minuti. Le lezioni hanno inizio per tutte le classi alle ore 08,00 e si concludono alle ore 13,00 con un intervallo ricreativo di 15 minuti, dalle ore 09,55 alle ore 10,10.
- Le classi a T. P. svolgono 36 ore settimanali: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 08,00 alle ore 13,00, con un intervallo ricreativo dalle ore 09,55 alle ore 10,10; martedì e venerdì dalle ore 13,00 alle ore 16,00 con due intervalli ricreativi di 15 minuti ciascuno: dalle ore 09,55 alle ore 10,10 e dalle ore 13,00 alle ore 13,15.

Modalità e strumenti di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti

La valutazione individuale viene effettuata periodicamente in base alle esigenze didattiche; Il consiglio di classe mensilmente ne valuta l'andamento didattico-disciplinare; alla fine di ogni quadrimestre si procede alla valutazione analitica e globale dei singoli allievi. La valutazione avviene nel momento di minore disagio dell'alunno. La valutazione finale viene espressa mediante votazione espressa in decimi. Di ogni alunno si valutano il grado di apprendimento, il metodo di lavoro, l'impegno, l'uso di linguaggi specifici, la conoscenza, il comportamento disciplinare e l'organizzazione dei contenuti, la maturazione globale della personalità. Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica: colloqui, relazioni, prove oggettive e soggettive, questionari, interviste, esercitazioni varie, osservazione sistematica del comportamento degli alunni.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
10/9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari..
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.

		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.

7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico

6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento della comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale della scuola e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Monitoraggio

Docente referente : Prof.ssa Impellizzeri Rosangela

La funzione strumentale relativa al monitoraggio, nel corrente anno scolastico, (2013/2014

su delibera del Collegio dei Docenti, verrà espletata attraverso le attività necessarie per la rilevazione degli apprendimenti prevista dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Inoltre saranno somministrati dei questionari ai genitori e agli alunni delle classi seconde per la rilevazione del gradimento scolastico.

Le prove per la rilevazione degli apprendimenti saranno rivolte a tutti gli alunni delle classi prime e consisteranno in una prova di italiano e una di matematica.

Saranno seguite tutte le procedure indicate dall'INVALSI per la somministrazione delle prove e si collaborerà con il personale di Segreteria per la raccolta e la registrazione dei dati relativi alle informazioni di contesto di ciascun allievo.

Il Curricolo Elettivo della Scuola Secondaria di Primo Grado

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa la Scuola propone i seguenti progetti:

- Progetti curricolari

PROGETTO	INS. RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Ed. alla Salute Crescere sani.... per vivere meglio	Virzì R. classi seconde Impellizzeri R. classi terze Gangemi A. classi prime	Tutte le classi
Alunni diversamente abili	Litteri Maria	Gli alunni H

Conoscenza del territorio	Impellizzeri Rosangela	Classi T.P.
Il piacere della lettura e scrittura	Gangemi Angela	Tutte le classi
Cerca la tua stella	Fontanazza Livia	Terza B-C-E
Solidarietà	Oliveri Grazia	Tutte le classi

- Progetti extracurricolari

PROGETTO	INS. RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Giochi sportivi	Restivo Gabriele	Tutte le classi
Giornalista per un giorno(albo scuole)	Piro Maria	Tutte le classi
Attività motoria e prevenzione all'obesità	Tudisco Fabrizio	Tutte le classi prime
Orchestra	Piscitello Giuseppe	Tutte le classi
Prove Nazionali INVALSI	Blanca Maria	Tutte le classi prime e terze
Trinity	Tranchina Giuseppina	Alunni delle classi seconde TN
Scuola sicura	Profeta Cristoforo	Tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica
Diploma ECDL Laboratorio informatico	Anzaldi Aurelio	Alunni delle classi a T P Dieci alunni scelti nelle classi prime a TN

L'Istituzione Scolastica, esclusa la Scuola dell'Infanzia, partecipa al PON 2007/2013 a.s. 2012/2013 per le seguenti Azioni.

PIANO RELATIVO AL BANDO 4462 Scuola Secondaria di Primo Grado

Docente referente: Anzaldi Aurelio

Docenti impegnati: da definire tra i disponibili.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

Azione: C1

Obiettivo: F Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.

Azione: F 1 Interventi per promuovere il successo scolastico.

Tipologia di proposta	Titolo
Comunicazione in lingua straniera	Learning to fly
Percorso formativo genitori	Genitori - figli: un rapporto difficile
Percorso su tematiche di carattere ambientale/ecologico e naturalistico e salute	Floristella: una realtà da rivisitare
Percorso su tematiche di carattere tecnologico	Open source - Terzo livello
Percorso su abilità di studio/orientamento	Learning to fly - secondo livello

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Azione E 1	Laboratorio multimediale per la formazione dei docenti. Euro 15.000,00
------------	---

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Premessa

Con l'istituzione dell'Autonomia scolastica, Legge 15 marzo 1997, n.59 e con D.P.R. 275/99, viene sancita l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole. Ogni Istituzione Scolastica assume autonomia di gestione nell'ottica di un decentramento che mira alla personalizzazione dell'Offerta Formativa in rispondenza alle esigenze territoriali e ai differenziati interessi culturali degli alunni.

L'attuazione dell'autonomia scolastica comporta l'assunzione di responsabilità e di decisioni congruenti, perché siano messe in atto iniziative mirate al conseguimento di determinati risultati come soddisfazione dei bisogni espliciti ed impliciti degli utenti.

La scuola, pertanto, è chiamata ad auto-valutarsi con un processo di monitoraggio per verificare la qualità della propria offerta organizzativa e didattica

Finalità

- Adozione di procedure di governo, di verifica e di controllo interno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo.
- Progettazione di azioni di intervento per il miglioramento della qualità di tutto il Sistema Scuola.

Obiettivi

- 1) Produrre cambiamenti concreti organizzativi e/o didattici, in termini di qualità, attraverso "Rapporti annuali di autoanalisi".
- 2) Individuare per la soglia di accettabilità della qualità del servizio, Standard di riferimento.
- 3) Pervenire nel tempo ad un insieme di fattori di qualità, indicatori, modalità di rilevazione e di interpretazione dei dati, via via più efficaci e affidabili.

Articolazione delle attività

Il modello di autovalutazione utilizzato prevede la strutturazione di tre macro-aree di analisi che rispettivamente permettono di valutare:

- Analisi dei processi
- Analisi della soddisfazione
- Analisi del clima organizzativo

Ciascuna sezione sopra indicata è a sua volta organizzata e suddivisa in aree

di indagine.

1. L'analisi dei processi permette di verificare il funzionamento complessivo dell'Istituto rispetto a quattro ambiti:

- a. il servizio formativo: gli aspetti essenziali del processo di controllo, di valutazione e riprogettazione del servizio formativo in funzione dei risultati ottenuti.
- b. i servizi integrativi: le principali attività erogate dalla scuola per integrare e arricchire l'offerta formativa.
- c. i servizi rivolti agli utenti: accoglienza e comunicazione.
- d. i servizi relativi alla gestione delle risorse e di supporto al servizio formativo: gestione delle infrastrutture, logistica...

2. L'analisi della soddisfazione, grazie alla somministrazione di questionari ai vari protagonisti della scuola, permette di avere informazioni (FEEDBACK) su come la scuola viene percepita dai vari punti di vista. L'indagine coinvolge:

- a. utenti interni (docenti e personale ATA);
- b. utenti esterni (genitori).

3. Analisi del clima organizzativo consente di avere una valutazione del clima percepito e vissuto nella scuola in termini di affidabilità e responsabilità, coinvolgimento degli utenti e del personale e di trasparenza e chiarezza della comunicazione.

Di seguito viene riportata nel dettaglio la strutturazione dei questionari di indagine somministrati agli utenti interni ed esterni per l'analisi della soddisfazione.

Questionario docenti

Il questionario si sviluppa su affermazioni raggruppate attorno alle seguenti aree di indagine:

- area della progettazione curricolare annuale;
- attività di insegnamento;
- idoneità locali, impianti e attrezzature;
- area dell'apprendimento;
- ostacoli o incentivi all'apprendimento;
- verifica e valutazione degli alunni;
- contributi del POF;
- attività di aggiornamento;

- clima educativo e rapporti personali;
- organi collegiali e informazione;
- collaborazione scuola-famiglia.

Questionario Personale ATA

Il questionario si sviluppa su affermazioni raggruppate attorno a sette aree di indagine:

- idoneità e funzionalità dei locali scolastici;
- relazioni interpersonali;
- partecipazione e coinvolgimento;
- autonomia e distribuzione del lavoro;
- clima e soddisfazione;
- organizzazione oraria del lavoro;
- appartenenza all'istituzione scolastica.

Questionario genitori

Il questionario si sviluppa su affermazioni raggruppate attorno a tre campi di indagine:

- Organizzazione
- Didattica
- Comunicazione

La valutazione complessiva sull'organizzazione scolastica viene espressa su una scala a sei valori (non sufficiente, mediocre, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Elaborazione e restituzione dei dati

I dati dei questionari, saranno analizzati e valutati con il calcolo delle frequenze espresso in percentuale.

LA FORMAZIONE

• Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

La nostra Scuola ritiene di dover favorire la formazione del personale al fine di garantire effetti ricaduta che possano migliorare la qualità del servizio. Pertanto mette in atto tutte quelle iniziative che ritiene idonee per raggiungere tale obiettivo.

Si procede dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti utilizzando il metodo dell'indagine svolta con appositi questionari. Successivamente la scuola adotta tutte le strategie e le soluzioni organizzative opportune affinché per i docenti la scuola diventi un laboratorio di sviluppo professionale. In particolare, vengono posti in risalto:

- l'organizzazione di corsi di formazione;
- il potenziamento di processi di auto-formazione, individuale o di gruppo, anche con prodotti multimediali di auto-apprendimento;
- l'adesione a progetti di formazione (locali, regionali, nazionali o europei), riconosciuti dall'amministrazione scolastica;
- la valorizzazione in senso formativo del lavoro degli insegnanti;
- il sostegno alle domande individuali degli insegnanti secondo progetti personalizzati di sviluppo professionale;
- l'autorizzazione da parte del Collegio dei Docenti, agli insegnanti che ne facciano richiesta, a partecipare a corsi di formazione senza oneri per l'Istituto.

Piano dell'offerta formativa aggiornato per l'anno scolastico 2013/14

A cura delle funzioni strumentali

Ins. Mineo Bruna - Prof.ssa Piro Maria - Ins. Bentivegna Vincenza